

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Agli **scavi** di Pompei senza rinunciare a **Fido**

Da «**TripForDog**» il servizio di dog sitter certificato «In Campania però mancano gli educatori cinofili»

Sentirsi meglio grazie alle meraviglie dell'arte e alla compagnia del proprio cagnolino. Il trucco è affidarsi a servizi come quelli di **TripForDog**, la prima agenzia di viaggi a quattro zampe che permette ai padroni di visitare luoghi come gli Uffizi, la Galleria dell'Accademia, i musei Vaticani e Castel Sant'Angelo e la Torre di Pisa e persino gli Scavi di Pompei e la Napoli Sotterranea. Il tutto in maniera molto semplice. Il turista "umano" visita il museo mentre il cane è in compagnia di un dog sitter certificato. «Abbiamo selezionato persone che per lavoro si occupano di cani. – spiega **Marco Fabris**, ceo e fondatore di **Tripfordog.com** – Sono esperti che sanno come farli giocare in sicurezza e farli riposare quando serve. Si organizzano per farli stare in posti dove c'è ombra, sempre alla ricerca del loro benesse-

re. Io stesso ho un cane, Mela, nominata presidente onorario di **TripForDog.com**, e conosco bene le loro esigenze. Grazie al servizio di **TripForDog.com** i nostri amici ci aspetteranno scodinzolanti all'uscita del museo».

Un servizio nato durante un viaggio di Fabris con il suo cane, Mela, che si mormora sia la vera guida del team in qualità di presidente, è che è presente anche in alcune attrazioni del Sud come Pompei e Napoli Sotterranea, sebbene il servizio in quest'ultimo caso sia in attesa di riprendere dopo la pausa per la pandemia. «Ovviamente ogni museo ha le sue caratteristiche e quindi stiamo riprendendo poco per volta – spiega Fabris - L'idea è di ricominciare, per quanto riguarda la Campania molto presto anche l'escursione sul Sentiero degli Dei. In realtà in Campania ci sarebbe tantissimo da visitare. Ma purtroppo

il nostro servizio sul territorio non è così diffuso come vorremmo. Soprattutto per un'assenza di collaboratori, in particolare di educatori cinofili, che cerchiamo costantemente. Ma speriamo senza dubbio di implementare i nostri Bau Tour. Consapevoli che andare a zozzo con il proprio cane per le meraviglie italiane può fare bene solo al cuore e allo spirito. E allo stesso tempo con la certezza che i nostri dog sitter siano altamente qualificati e attenti al benessere e alle esigenze dei nostri amici a quattro zampe. Infatti, quando si prenota sul nostro sito tra le varie cose si deve compilare una scheda con tutte le caratteristiche. Dalle allergie alle peculiarità caratteriali. Perché il cane possa avere una giornata al top. Rigorosamente al museo».

Paola Cacace



Marco Fabris
ceo e
fondatore di
Tripfordog.com
con il suo cane,
si chiama Mela